



# la Cronaca

di Verona



QUOTIDIANO DELLA SERA

20 OTTOBRE 2020 - NUMERO 2765 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AL BENTEGODI  
ORE 21

## Chievo in cerca del bis

"Ci proviamo, non sarà facile, ma il Chievo visto a Reggio Emilia può farcela". Parole e musica di Alfredo Aglietti, che stasera guida Garritano e compagni contro il Brescia, una delle favorite per la promozione. "Se confermiamo le cose di Reggio con un po' di cattività in più in zona gol..." sospira Aglietti che cerca continuità dopo un avvio complicato. Il blitz di Reggio Emilia, in realtà,



ha ridato fiducia all'ambiente e questo col Brescia assomiglia molto a una sorta di esame. Aglietti chiama all'appello Djordjevic, forse l'unico vero rebus di una squadra rinnovata, che sembra tuttavia già sufficientemente rodata. Ciciretti, Viviani, Fabbro, sembrano in grado di dare ad Aglietti le risposte che cerca. Il Brescia è un test che vale doppio. Il Chievo cerca le prime verità.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE : IL SONDAGGIO DI "FABBRICA POLITICA"



Nuova rilevazione della società fondata e diretta dal veronese Matteo Spigolon: Sboarina e Tosi campioni di popolarità, ma il sindaco gode di maggior consenso rispetto al predecessore. Benini vola nell'elettorato di centrosinistra. Polato (Fdi) ha il maggior margine di crescita. Solo per il 12% la qualità della vita è migliorata

**OK**

#### Stefano Milleri

Il direttore del Centro Ricerche Cliniche del Policlinico continua la sperimentazione del vaccino italiano anti-Covid sui volontari dai 18 ai 54 anni che si sono prestati



#### Cesare Battisti

L'ex proletario armato per il comunismo, per cercare di lasciare la cella di massima sicurezza, ha raccontato di essere nel mirino dell'Isis, ma nessuno gli ha creduto. Resta dentro

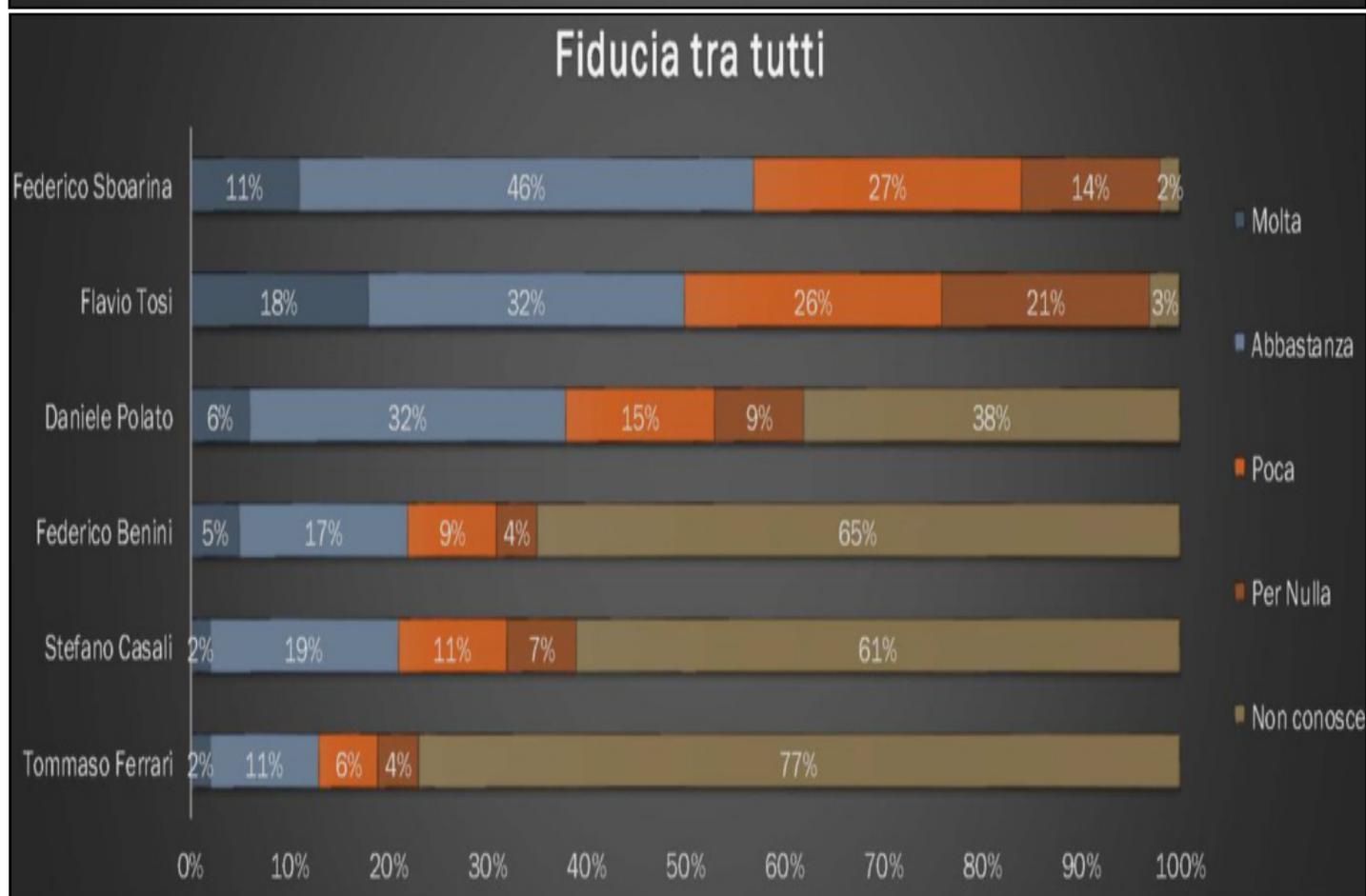
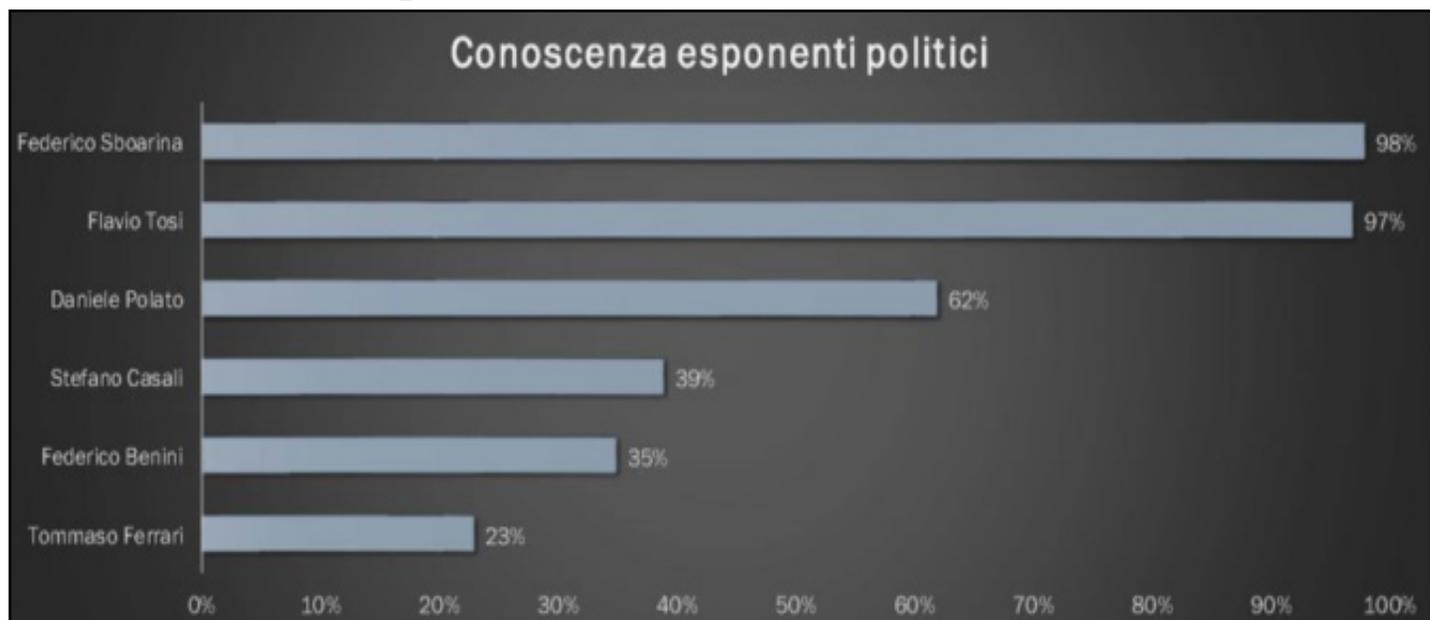
**KO**

Visita [cronacadiverona.com](http://cronacadiverona.com), scrivici su [redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)



# Sboarina il più popolare. Sale Polato

Veronesi divisi sull'operato di Tosi: il 50% ha ancora fiducia in lui, il 47% no



Il testa a testa sulla popolarità era scontato: **Sboarina** e **Tosi** sono praticamente appaiati, rispettivamente al 98 e 97%. Il dato maggiormente interes-

sante riferito all'ex sindaco è che i veronesi sono spaccati: metà nutre ancora fiducia in lui, mentre l'altra metà no. Quello che riscuote maggiore

consensi è comunque Sboarina. **Polato**, ex assessore comunale alla Sicurezza oggi consigliere regionale di Fdi, è in rampa di lancio e si votasse

oggi per la carica di sindaco potrebbe dire la sua. Così come il Dem **Federico Benini**, che con tutta probabilità risulterebbe (...) **SEGUE A PAG.3**

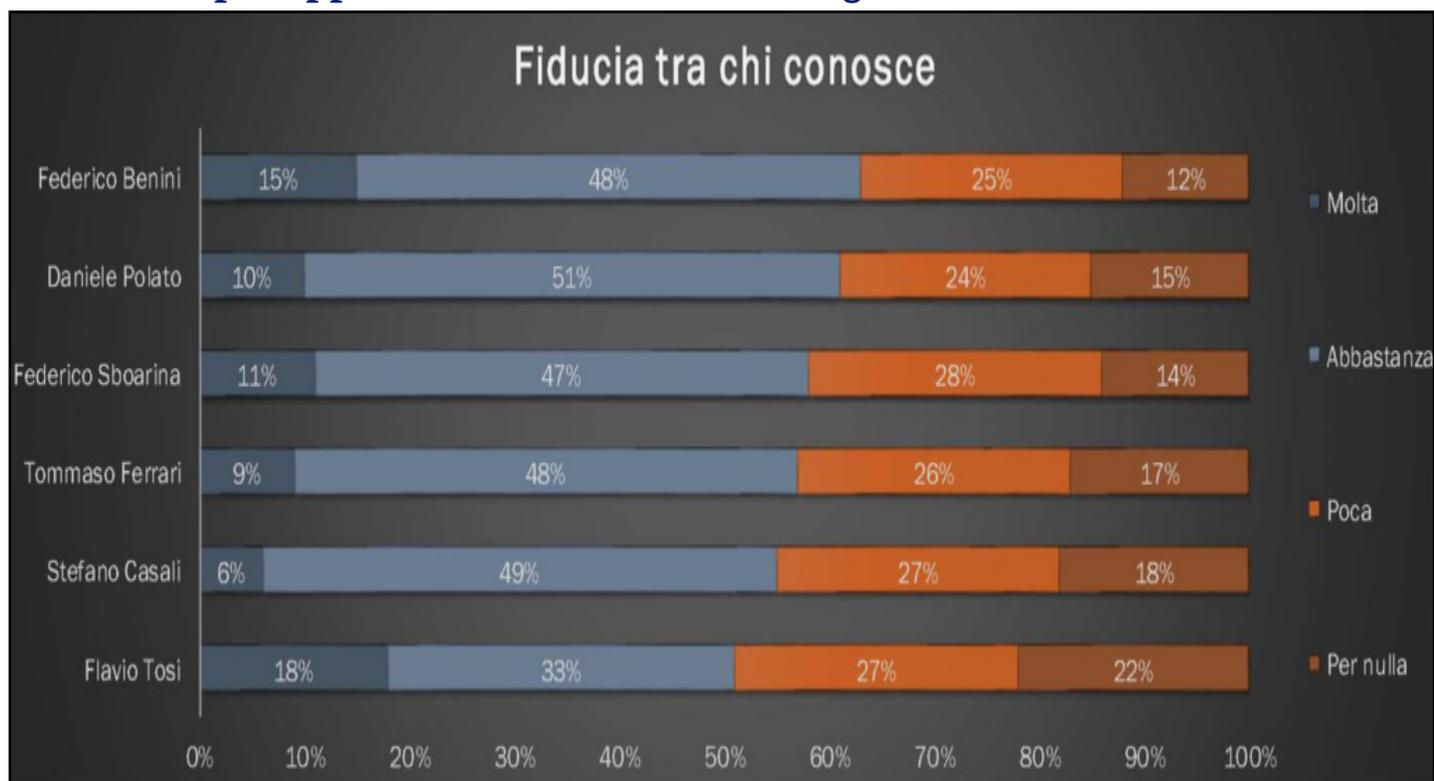
**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



COMINCIANO LE MANOVRE IN CERCA DEL CANDIDATO GIUSTO

# Benini vola nel Pd, ma il partito è debole

Il Dem è il più apprezzato della coalizione di governo. Anche Polato è stimato



## SEGUE DA PAGINA 2

(...) il più efficace all'interno dello schieramento di centrosinistra, ma che è penalizzato da una scarsa popolarità, probabilmente in larga parte dovuta al poco peso politico del suo partito tra l'elettorato. L'ex con-

sigliere regionale **Stefano Casali** ha il proprio zoccolo duro ma al momento sembra indietro per un'eventuale candidatura a primo cittadino. Il giovane **Tommaso Ferrari** (Traguardi) paga la poca notorietà tra i veronesi, ma è anche vero che al termine della legislatura

manca ancora un anno e mezzo.

## L'analisi di Matteo Spigolon, fondatore di Fabbrica Politica.

I veronesi non hanno percepito un miglioramento della qualità di vita. Anzi, la maggior

parte ritiene che niente sia cambiato. Per un'altra grossa fetta di popolazione, invece, la situazione è peggiorata. L'annus horribilis del Coronavirus potrebbe aver in parte condizionato il loro giudizio più recente, ma la domanda fa riferimento agli ultimi tre anni.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL TEMA DEL GIORNO: DURO "BOTTA E RISPOSTA"

# Sboarina-D'Arienzo, filobus al veleno

Il sindaco: "Deve smetterla, "gioca" contro Verona, ma i voti li ha presi proprio qui"

"Il blocco della realizzazione del filobus è il più grande e grave fallimento dell'Amministrazione Sboarina e di Verona dal dopoguerra. Un'onta indelebile che ha danneggiato concretamente le prospettive di sviluppo della città. Non essere riusciti a garantire a Verona un mezzo del trasporto rapido e di massa è un pessimo segnale anche per il buon nome della città. Una vera medaglia nera!".

L'attacco del Pd, stavolta è senza sconti. D'Arienzo e Benini hanno firmato un documento molto duro.

"Eppure, i cattivi presagi erano noti. Nel 2018 in sede di richiesta dell'ultima modifica dell'Accordo procedimentale con la quale AMT ha chiesto l'autorizzazione su diverse varianti al progetto iniziale, erano più che conosciute le criticità che non avrebbero consentito all'infrastruttura di essere in esercizio entro il 31 gennaio 2022, data fissata e accettata per la fine dei lavori. Anzi, neanche un lamento si levò quando il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiese che quella data fosse "termine ultimo". Un termine imperativo, come imperativa era la richiesta di assicurare al CIPE flussi costanti di informazioni per garantire il monitoraggio degli investimenti pubblici. Adesso, il rischio più concreto è quello di perdere il finanziamento statale di 85.651.280,53 euro, altro fallimento di Sboarina".

Un attacco, al quale il sindaco replica con altrettanta forza.

"L'onta indelebile è del senatore D'Arienzo che ha, lui sì, la medaglia nera al collo. È ver-



I cantieri per il filobus in via città di Nimes. Sotto, il sindaco Sboarina

*Il senatore:  
"E' la sua  
sconfitta,  
un fallimen-  
to,  
la sua  
medaglia  
più nera"*

gognoso che un parlamentare, eletto con i voti dei veronesi, giochi contro i suoi stessi concittadini. Invece che darsi da fare in Parlamento per la sua città, fa di tutto per far perdere tempo. Il contributo statale alla filovia c'è, ma lui fa le interro-



gazioni per metterlo in dubbio, come unica azione sull'argomento nonostante sia in commissione trasporti da due anni. Lo fa da quando è sulla stessa linea politica del consigliere Tosi, con il quale cerca di fare alleanze per le prossime comunali, allargando quindi

anche a una parte del Pd il gruppo di chi non vuole il bene di Verona".

Sboarina non le manda certo a dire, l'argomento gli sta troppo a cuore. "Ho parlato più volte con il ministro De Micheli, trovando una grande collaborazione anche da parte dei suoi uffici tecnici. Quello che sta succedendo in questi giorni non è il blocco del progetto, ma la soluzione per chiudere i cantieri lasciati fermi dall'azienda incaricata da Tosi. I cantieri non finiti sono da settimane un grande disagio per i cittadini e commercianti, dovevamo stare in questo stallo? Amt ha invece pensato bene di trovare una soluzione per andare avanti. Questi sono i fatti che servono alla città, il resto sono chiacchiere".

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# "Caro Zelger, si documenti un po'..."

"Attacca La Papessa, ma non sa neanche di cosa parla" dice Elisa La Paglia (Pd). "E il sindaco dovrebbe prendere le distanze da interventi, autentiche figuracce..."



Elisa La Paglia, consigliere del Pd

"Primo premio Endas Emilia Romagna 2016; miglior spettacolo "L'Italia dei visionari" 2017; vincitore di "Contemplazioni 2017" a Ferrara; nel 2017 selezionato al Milano Off, al Fringe Festival di Roma e nel 2018 anche ad Avignone Off. Il curriculum dello spettacolo teatrale "La Papessa" parla di una produzione teatrale di altissima qualità", sottolinea Elisa La Paglia, Pd, rispetto alla polemica sollevata nei giorni scorsi. Una presa di posizione che non ha mancato di sollevare veementi reazioni.

"Invece, il curriculum di Alberto Zelger, che vorrebbe imporre il marchio della blasfemia sullo spettacolo, di che cosa parla, a parte della capacità di mettersi sempre sulla scia politica giusta passando da Forza Italia alla Lista Tosi alla Lega al momento giusto?".

Il consigliere comunale del Partito Democratico osserva: "Dovremmo essere orgogliosi

del successo di critica e di pubblico ottenuto da Ippogrippo, che è un centro di produzioni teatrali e cinematografiche veronesi; dell'autore e regista Alberto Rizzi, anche lui veronese, e dalla splendida interpretazione di Chiara Mascalzoni, rilevata da tutta la stampa specializzata. Registriamo purtroppo che l'apprezzamento per il successo delle iniziative veronesi funziona a corrente alternata" aggiunge l'esponente del Pd..

"Dovremmo essere anche abbastanza maturi da riuscire a discutere serenamente del ruolo della donna nella chiesa e nella società, e un aiuto potrebbe venire dalle teologhe veronesi promotrici di studi e iniziative apprezzate a livello nazionale.

E visto che lo spettacolo è presentato anche sul sito del Comune, è il caso che il Sindaco rimedi all'ennesima figuraccia che i consiglieri leghisti fanno fare alla città", conclude Elisa La Paglia.

## IL PENSIERO DI TRAGUARDI

### Le solite "sparate" ma lui è specialista



Tommaso Ferrari e Alberto Zelger

"Nemmeno l'emergenza sanitaria, con le conseguenze gravissime sul settore della cultura e dell'intrattenimento, è riuscita a fare perdere ad alcuni consiglieri comunali le vecchie, pessime abitudini. Purtroppo anche noi siamo ostinati, e nonostante l'insistenza del consigliere Zelger non ci arrenderemo mai a considerare normali le sue sparate ideologiche finalizzate a finire sui giornali, più adatte a un regime teocratico che a una democrazia", è l'intervento di Traguardi.

"Questo giro sotto la scure dei pasdaran nostrani finisce uno spettacolo di Alberto Rizzi in scena la prossima settimana al Camploy, reo secondo la lega veronese di attaccare la religione cattolica. Ma a differenza dell'inquisizione originale, quella targata Zelger non sa nemmeno istruire correttamente i suoi processi, dimostrando di ignorare tanto il contenuto del testo, che riflette sul ruolo della donna nella storia e nella chiesa ma senza alcun accenno blasfe-

mo, come dimostrano i numerosi premi vinti negli scorsi anni, quanto il fatto che esso sia già andato in scena in passato sia al Camploy che in teatri parrocchiali, tra cui quello di Santissima Trinità, per i quali ora ci aspettiamo un'accusa di eresia firmata dal consigliere del Carroccio. La verità, al solito, è molto più banale: Zelger manca da un po' dai giornali e cerca disperatamente pretesti per tornarci, inventando le battaglie più assurde da cavalcare", è ancora contenuto nella nota firmata dal gruppo guidato in consiglio da Tommaso Ferrari.

"Ci aspettiamo che Sindaco e assessore scendano in campo a difesa del teatro e della sua autonomia, e rivolgiamo loro una domanda: è possibile tollerare queste sparate e candidarsi a capitale della cultura? La maggioranza prenda le distanze da Zelger e dalle sue posizioni, o sarà chiaro che chi governa la città condivide le sue opinioni".

Consorzio ZAI

Interporto  
Quadrante  
Europa

# Più spazio per la logistica



## Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

### Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.  
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud  
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

### Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante  
Europa-Uffici direzionali con posti auto  
dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



## Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

### Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434  
circa 3 Km SS12 - SS434

### Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

### Superficie coperta:

6.700 mq frazionabili

### Altezza:

da 8,00 m

### Baie di carico:

4 per modulo  
di cui 2 con rampe idrauliche



## Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

### Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.  
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud  
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

### Superficie lotti:

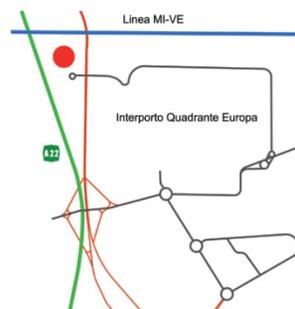
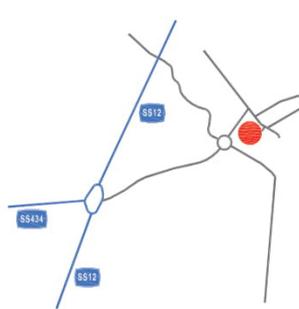
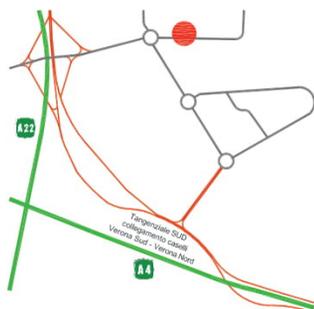
47.000 mq

### Superficie coperta:

da 16.000 a 35.000 mq

### Altezza:

da 20 m



# "Noi, impreparati di fronte al Covid"

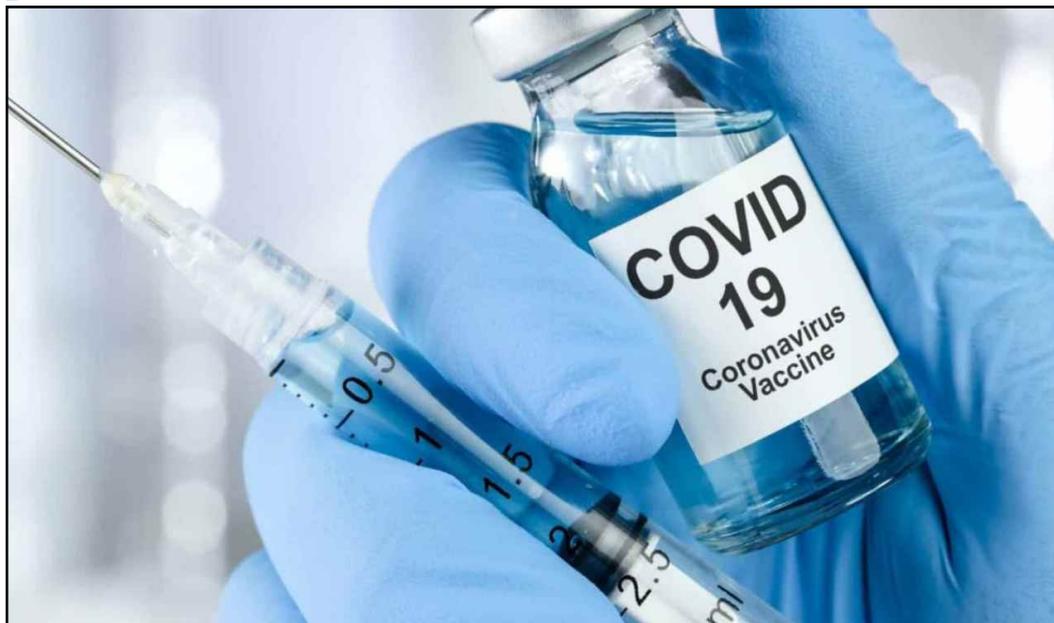
Lo ammette Ilaria Capua: "La comunità scientifica non era pronta per la pandemia"  
"Oggi non dobbiamo pensare che il vaccino possa essere il solo rimedio, è un errore"

Il mondo sta vivendo una nuova ondata di Covid-19. La curva dei contagi, con l'arrivo delle basse temperature, è tornata a risalire. La virologa Ilaria Capua non è ottimista a fronte dei dati degli ultimi giorni. Continuando così, infatti, neanche l'arrivo di un vaccino riuscirebbe ad uccidere totalmente il virus e porre fine alla pandemia.

Ilaria Capua ha fatto il punto sull'emergenza Covid-19. Il bilancio è allarmante: *"Il virus è lo stesso, non si è indebolito ma nemmeno incattivito, quindi la popolazione virale è abbastanza stabile dal punto di vista genetico. Abbiamo 9 mesi di esperienza alle spalle per la gestione dei pazienti e poi dei comportamenti da tenere"*.

Serve, dunque, continuare a seguire le norme igienico-sanitarie dettate dagli esperti: *"Mascherina, ovvero proteggersi la parte del viso dove ci sono quei recettori che rappresentano la scarpa dove il virus infila il piede. Tenere le mani pulite perché le mani toccano tutto e poi il distanziamento: il virus non ha le ali, la sana distanza salva perché la stragrande maggioranza della carica virale non è in grado di fare metri e metri. Queste tre cose insieme funzionano bene. La forza della catena di prevenzione dipendono dalla forza dell'anello più debole. Dobbiamo dare il buon esempio"*.

Il rispetto di queste regole, tuttavia, non è semplice soprattutto in alcune circostanze, come nei mezzi di trasporto: *"E' vero – ammette Capua – Teniamo*



*"Il vaccino non prima della primavera" afferma Ilaria Capua (foto sotto)*

*"Il vaccino non arriverà prima della primavera e non sarà disponibile per tutti"*

presente che ognuna di queste misure abbatte il rischio di contagio. Dobbiamo mettere in pratica all'occorrenza queste regole, altrimenti il Paese muore, non solo l'Italia.

*Bisogna trovare insieme la forza di reagire a questo attacco: è uno sciame virale. Adesso bisogna stringere i denti e andare avanti"*.

Neanche il vaccino, da solo,

secondo la virologa, potrà annientare completamente il virus: *"Siamo in mezzo a un'emergenza pandemica anche molto diversa dalle precedenti, noi come comunità scientifica non eravamo pronti. Abbiamo fallito completamente nel sottolineare questo rischio e non c'era nemmeno un piano pandemico. Il vaccino – sottolinea Capua – non sarà la soluzione. Bisogna toglierselo dalla testa. Non ci sarà per tutti e quando esisterà sarà utilizzato in modo strategico: i più fragili e poi sia gli operatori sanitari che nei settori chiave. E' illusorio credere che supereremo l'inverno con il vaccino: inizierà a essere presente nella popolazione in primavera e noi saremo pronti per il prossimo inverno con il vaccino, questa è la mia speranza. Purtroppo, anche noi abbiamo dovuto imparare certe cose e fare i conti con un nemico che non conoscevamo e che in parte non conosciamo ancora"*.



LA SECONDA ONDATA: IL PARERE DEGLI ESPERTI

# Anche Zangrillo se ne sta in...difesa

"Vero, il virus è tornato a mordere, ma abbiamo tutte le armi per combatterlo bene"

Umile, modesto, prudente. È come Alberto Zangrillo vuole apparire durante l'intervista. Soddisfatto del discorso di domenica sera del premier Giuseppe Conte. In sintonia di pensiero con lo scienziato Giuseppe Remuzzi.

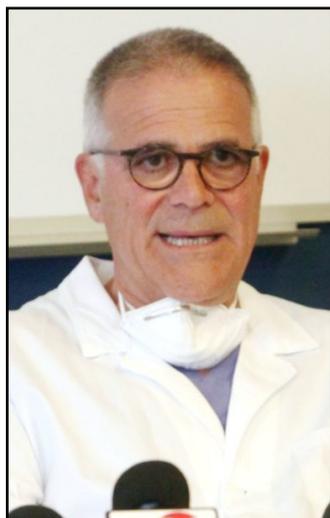
Perché ci troviamo in questa situazione? «Io ho sempre sostenuto, anche se ciò non ha mai fatto clamore, che con il Covid dobbiamo imparare a convivere. Evidentemente non l'abbiamo fatto abbastanza». E ora sono guai. In una settimana i nuovi contagi a Milano sono passati da tremila a seimila, toccando punte di 1.500 al giorno. In generale in Italia ormai siamo a 10 mila casi quotidiani... «Siamo in tempo per un'azione tempestiva. Non è una catastrofe. Dobbiamo mantenere lucidità d'azione».

Zangrillo è nello studio del San Raffaele, dove guida l'Anestesia e la Rianimazione. Di casa qui ci sono Silvio Berlusconi e Flavio Briatore (entrambi risultati positivi), ma lui assicura che la quasi totalità dei suoi pazienti sono signori Mario Rossi. A parte un'uscita a Non è l'Arena di Massimo Giletti sono settimane che il prorettore dell'Università Vita Salute non rilascia interviste. Piuttosto è lui il bersaglio (oltre che dell'imitazione di Crozza), anche di colleghi.

Almeno adesso, siete d'accordo sul fatto che la corsa del virus vada fermata. «Io, però, sono contrario al metodo della paura: ossia a spaventare i cittadini affinché reagiscano come voglio io». In troppi, però, soprattutto quest'estate più che spaventati sono parsi irre-



Il prof. Zangrillo (in basso), ammette che "il virus è purtroppo tornato a mordere"



sponsabili. «Io sono per dire la verità. A maggio il virus era in ritirata, oggi è tornato a mordere, probabilmente anche per comportamenti negligenti. Ma solo di pochi. La maggior parte della popolazione è coscienziosa, giovani compresi. Lo ripeto: con il virus dobbiamo imparare a convivere».

Morale: adesso che si fa? «Io mi auguro innanzitutto che nei più giovani scatti un meccanismo di protezione nei confronti

di genitori e nonni. Dobbiamo proteggere loro, i fragili. Persone magari con il diabete o cardiopatie, normalmente sotto controllo, ma che se si infettano possono aggravarsi. Sono certo che con comportamenti corretti dal punto di vista qualitativo, riusciremo a risolvere anche i problemi quantitativi. E la maggior parte della popolazione lo sta capendo. Senza una presa di responsabilità dei singoli non ne possiamo uscire». A voi scienziati spetta il compito di mandare messaggi chiari e non contraddittori, però. «Ne sono consapevole. Ma senza ingenerare il panico». Chiedere rinunce è lecito? «Va bene. Le possiamo chiamare così. Servono a salvaguardare tutto ciò che deve rimanere attivo. Scuola e attività produttive soprattutto. Ma anche la possibilità di continuare a prendere in carico i malati no Covid». Cosa vede oggi dall'osservatorio del San Raffaele? «Per almeno il 30% dei

pazienti che arrivano in Pronto soccorso basterebbe una responsabile assistenza domiciliare».

medici di base hanno gli strumenti per poterla fare? «È fondamentale la diagnosi tempestiva che solo i medici di famiglia possono mettere in atto. Il segreto è prendersi la responsabilità di inviare in ospedale solo chi ne ha bisogno. Oggi siamo in una fase decisiva. Ci vuole senso civico da parte di tutti. Altrimenti il problema diventa di proporzioni importanti», sottolineando comunque che le terapie intensive sono «ancora sotto controllo perché la risposta alle terapie è migliore rispetto allo scorso marzo e aprile. L'esito è più favorevole». Infine, un'osservazione: «La pandemia ci deve insegnare che serve investire di più sulla ricerca, sulle risorse umane. In questo senso, non abbiamo fatto abbastanza e certe problematiche nascono anche da queste carenze».

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# Palestre e piscine restano aperte se...

## Ecco tutte le norme che devono essere rispettate per evitare la chiusura annunciata

Il Dpcm approvato domenica sera dal Governo lascia aperte le palestre e le attività sportive che in esse si svolgono, ma con l'avvio di una settimana di controlli per verificare che centri sportivi e palestre si siano adeguati alle prescrizioni di sicurezza anti Covid-19 emesse ormai mesi fa, pena la chiusura del settore. Si tratta di rispettare le linee guida elaborate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, declinate poi per le singole discipline dalle rispettive federazioni sportive tramite appositi protocolli di applicazione, che in certi casi sono stati anche più volte aggiornati.

Stringenti le misure per le palestre. In base a queste ultime redatto un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e vanno regolamentati gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni, mantenendo l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni. Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore di 37,5 °C.

Vanno organizzati gli spazi negli spogliatoi e nelle docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro, anche regolamentando l'accesso. Vanno regolamentati i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, al fine di garantire la distanza di sicurezza: o almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, o almeno 2 metri durante l'attività fisica.

La struttura va dotata di dispenser con prodotti per l'igiene del-

### L'ANNUNCIO

**Conte:  
"Dosi di vaccino  
già disponibili  
a dicembre"**

Non manca molto. La fine della sperimentazione del vaccino di Oxford è prevista per fine ottobre. Un altro candidato affidabile (quello dell'azienda americana Moderna) pubblicherà i risultati dei test entro novembre. Una manciata di impianti nel mondo, ancor prima della fine dei trial, hanno già iniziato la produzione delle prime dosi. L'agenzia che regola i farmaci in Europa (Ema) è già partita con la revisione dei dati. E in Italia la ditta Catalent di Anagni, che si occuperà dell'infiamento del vaccino di Oxford per tutta Europa, è già al lavoro per sfornare le prime boccette. Non è un caso che il premier italiano Giuseppe Conte oggi annunci: "Se le ultime fasi di preparazione, il cosiddetto 'rolling value', del vaccino Oxford-Irbm Pomezia-Astrazeneca saranno completate nelle prossime settimane, le prime dosi saranno disponibili all'inizio di dicembre".

"Già all'inizio avremo i primi due o tre milioni di dosi - ha precisato Conte - Altri milioni ci arriveranno subito dopo. Penso che per contenere completamente la pandemia dovremo aspettare comunque la prossima primavera", ha concluso il premier.



Per le palestre, 7 giorni decisivi

le mani in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita. Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

Va garantita la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata. In palestra tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di

mettere a disposizione sacchetti per riporre gli effetti personali.

Va favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria.

In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore.

# Bonomi: manovra di emergenza

## Il presidente di Confindustria ha chiesto misure per la ripartenza e le attese riforme

La manovra varata dal governo "è ancora di emergenza, non di ripartenza". Lo ha dichiarato Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, intervenendo all'evento Traiettorie, organizzato da Confindustria Verona, criticando una serie di misure inserite. "I 4 miliardi ai settori colpiti dal Covid sono una misura di emergenza, non di ripresa" e così un'altra serie di interventi, chiedendo riforme.

"Giudicando dalle anticipazioni che ho visto sui 39 miliardi che dovrebbero costituire la prossima manovra di bilancio, quel che emerge e' che siamo ancora nella fase di emergenza e non in quella della ripartenza", ha sottolineato Bonomi. In particolare ha fatto l'esempio dei "4 miliardi per i danni subiti da ristorazione e turismo rientrano nell'emergenza, giusti ma nell'emergenza" e ancora "altri 5 miliardi per la Cig: emergenza". A portare le proprie idee e traiettorie per il futuro, intervistati da Maria Concetta Mattei, giornalista RAI, si sono alternati: Massimo Osanna, professore di Archeologia e direttore generale Musei del Mibact, che ha accompagnato i presenti nell'esplorazione del valore delle radici storiche e culturali e di come la cultura possa essere motivo di sviluppo e innovazione; mentre a Lorenzo Bini Smaghi, economista, il compito di parlare di Europa.

"Da qui vogliamo ripartire", ha spiegato **Michele Bauli**, presidente di Confindustria Verona, "anche con una riflessione pubblica per lanciare un messaggio di fiducia e forza alla città, colpita e ferita dalla pandemia e per valorizzare Verona: storia, cultura, imprese".



L'evento "Traiettorie. Percorsi per ripartire" di Confindustria Verona in Arena



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# CASARTIGIANI

 associazione per le imprese della provincia di verona

Assistenza alle aziende su **contributi** e **bandi**  
Formazione aziendale  
Corsi **Sicurezza** e **Primo soccorso**  
Assistenza su sicurezza negli ambienti di lavoro  
Sportello **Edilcassa**  
Sportello **Cobis**  
Sportello provinciale **Sani.In.Veneto**  
Sportello provinciale **EBAV**  
CAF imprese e dipendenti - 730 CUD  
**Patronato** Pensionati  
Paghe e contabilità  
**Credito** Agevolato  
Covid manager

Via E. Torricelli 71 a  
37135 Verona

[www.casartigiani.it](http://www.casartigiani.it)  
[info@artigianiverona.it](mailto:info@artigianiverona.it)



**045 86.222.86**

**CONTATTACI SUBITO**

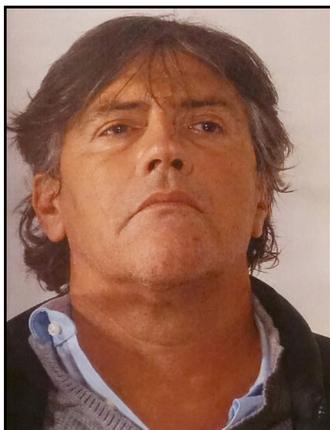
ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE PER UN IMPRENDITORE

# Arrestato l'incubo dei pasticciери

## Papale si sarebbe reso responsabile di estorsioni nei confronti di colleghi del settore

Estorsioni plurime, lesioni, rapina, porto di arma da fuoco e violenza privata. Con queste accuse la Polizia ha nuovamente arrestato Gian Alberto Papale detto "Bibi", imprenditore veronese di 51 anni che era già stato arrestato in passato per concorso in omicidio.

In Questura, per spiegare i dettagli dell'operazione, il dirigente della Squadra Mobile, il vicequestore Massimo Sacco.



Secondo la ricostruzione della Polizia, tutto è partito da una denuncia, nel 2018, sporta da due giovani pasticciери veronesi operanti in centro storico che hanno segnalato alla Questura continue aggressioni e soprusi, da parte del 51enne, che per un anno aveva creato un clima di terrore, obbligando i due imprenditori a consegnargli denaro dopo che aveva convinto entrambi a mettersi "in affari" con lui. Il primo imprenditore ha accusato Papale di essere stato aggredito perché non riusciva

a pagare i debiti per un locale in affitto che gli era stato concesso dal 51enne che, oltre a minacciarlo una volta con la pistola, lo costrinse a consegnargli un rolex come pegno.

Il secondo imprenditore ha denunciato il 51enne perché fu aggredito in casa dopo un diverbio, nel 2017. Papale minacciò l'imprenditore, che tentò anche il suicidio, di far intervenire "suoi amici criminali" se non avesse ubbidito alle sue disposizioni, anche lavorando dalle 7:30 fino alle 24.



Il dirigente della Mobile Sacco. A sinistra Gian Alberto Papale. Foto Udali



LA SEGNALAZIONE PARTITA DA PIAZZA DEI CADUTI

# Ha picchiato l'ex fidanzato mentre doveva stargli lontano

È stata arrestata per evasione dagli Agenti delle Volanti una 40enne polacca, A.A.M., nei confronti della quale l'Autorità Giudiziaria aveva disposto lo scorso luglio la misura cautelare degli arresti domiciliari e il divieto di avvicinamento all'ex fidanzato.

A segnalare al 113 la presenza

della donna nei pressi di Piazza dei Caduti è stato proprio l'ex compagno, un 31enne bosniaco, che ha contattato il numero di emergenza verso le 21.15, dopo essere stato avvicinato dalla donna.

Nello specifico, il giovane ha riferito agli operatori di essersi trovato di fronte l'ex compagna

all'uscita dal bar in cui si trovava e di essere stato colpito dalla donna con due pugni al volto. Giunti immediatamente sul posto, gli agenti hanno arrestato la donna per evasione e l'hanno altresì denunciata per inottemperanza al divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dall'ex fidanzato.



La volante della Polizia

Il Giudice, all'esito del giudizio direttissimo che si è svolto in mattinata, ha convalidato l'arresto e disposto la misura degli arresti domiciliari.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PRESENTATO IN PROVINCIA IL PROGETTO

# C'è un bike hostel in "Villa Gabanel"

Il bene confiscato alla criminalità organizzata è di proprietà del Comune di Bussolengo



Casa Gabanel e la locandina. Sotto Scalzotto e Brizzi

È stato presentato in video-conferenza, il progetto di un bike hostel in "villa Gabanel", bene confiscato alla criminalità organizzata e oggi di proprietà del Comune di Bussolengo.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Manuel Scalzotto; il Sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi; il Presidente della cooperativa sociale Hermete, promotrice del progetto, Simone Perina; la responsabile Area Minori di Hermete, Marcella Esposito e il Coordinatore del bike hostel Gabanel, Andrea Gelmetti.

Con l'obiettivo di restituire valore alla villa attraverso un progetto di pubblica utilità, il



Comune dal 2018 ne ha affidato la gestione in comodato d'uso a Hermete, cooperativa di Fumane che opera da vent'anni sul territorio veronese progettando e implementando servizi educativi, culturali e sociali.

Grazie ai lavori di ristruttura-



zione e adeguamento della struttura, Gabanel – situata in un'area strategica a circa 10 chilometri dalla città di Verona, dall'aeroporto e dal lago di Garda – riaprirà entro la prossima primavera come bike hostel con 17 posti letto, una cucina comune, giardino, orto e piscina. Inoltre, nella

villa si svolgerà un progetto di formazione rivolto ad adolescenti e giovani "neet" (né in cerca di un impiego, né iscritti a scuola o a corsi professionali), affinché abbiano l'occasione di misurarsi con un lavoro e acquisiscano sicurezza e competenze per poi essere accompagnati nella ricerca di un'occupazione. Villa Gabanel costituirà, infine, uno spazio-laboratorio permanente e un luogo di incontri e iniziative culturali e aggregative.

Per sostenere il progetto, da oggi al 30 novembre, Hermete attiverà la campagna di crowdfunding "Io sto con Gabanel" con l'obiettivo di raccogliere 30 mila euro.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SCOMPARSO IL VITICOLTORE E PER ANNI INSEGNANTE DI SOAVE

# Addio a Coffele il prof che amava la campagna

Confagricoltura Verona piange la scomparsa di Giuseppe Coffele, fondatore dell'azienda agricola omonima di Soave nel 1971, associato da decenni a Confagricoltura. Nel 2018 l'associazione agricola lo aveva premiato con l'iscrizione nell'Albo d'Oro per la prestigiosa e innovativa attività agricola in occasione di un incontro con il governatore del Veneto Luca Zaia.

"Prima insegnante e poi preside della scuola media Dal Bene di Soave, Coffele si era appassionato alla produzione vitivinicola – ricorda Paolo Ferrarese, presidente di Confagri-

coltura Verona -, iniziando a curare i vigneti dell'azienda agricola di famiglia nel tempo libero dagli impegni didattici. Ha rappresentato a Soave un esempio di grande imprenditoria: il suo era uno sguardo aperto, diverso e innovatore nel panorama di Soave, aperto al sociale e all'assistenza agli ultimi. Nel 2017 aveva inaugurato infatti la fattoria sociale e didattica Cascina Albaterra sulle colline di Castelcerino, dove sono stati avviati progetti di recupero di persone con fragilità grazie a un allevamento biologico di ovini e caprini e un orto sinergico".



Giuseppe Coffele con Ferrarese e Zaia. Sotto Coffele seduto all'inaugurazione della cascina Albaterra



## Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi  
**Scegli la nostra squadra**

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

### I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215  
www.lupatolinagas.it

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# ASSOIMPRESSE

ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

VERONA

## EMERGENZA CORONAVIRUS

L'Associazione è vicina alle Aziende

### CONTATTACI



**CONSULENZA FISCALE  
E CONTABILITA'**



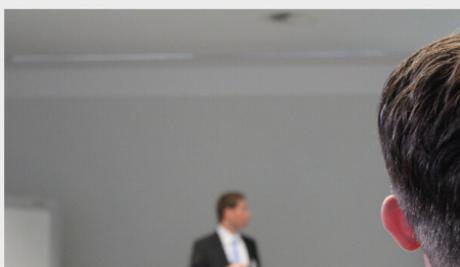
**CONSULENZA DEL  
LAVORO**



**SICUREZZA  
SUL LAVORO**



**CREDITO AGEVOLATO E  
CONTRIBUTI**



**FORMAZIONE**



**CONVEGNI**



Via A.Garbini 15, 37135 - Verona (VR)



Viale dei Caduti 68, 37045 - Legnago (VR)



Tel. 045-502044



Tel. 0442601880



info@assoimpresevr.it



Assoimprese Verona



@assoimpresevr



www.assoimpresevr.it

DA GIOVEDÌ A DOMENICA

# Tre "gioielli" del Museo Nicolis esposti alla mostra di Padova

"Orgogliosi di esserci, come sempre" le parole di Silvia Nicolis

Anche quest'anno, dal 22 al 25 ottobre, torna a Padova la 37ª edizione di "Auto e Moto D'Epoca 2020", l'annuale appuntamento dedicato al mondo dei motori. Una kermesse all'insegna dell'emozione, con due mostre che rappresentano "il coraggio di sognare" dedicate all'ingegno e alla tenacia italiana nella storia delle due e delle quattro ruote. Il Tema giusto per dare un segnale di ripresa per tutto il settore.

Il Museo Nicolis partecipa da protagonista e si presenta con tre capolavori che segnano un periodo di grande fulgore creativo, simboli del talento italiano nella trasformazione, quando l'originale si ripresentava in una veste dedicata e personalizzata senza perdere le caratteristiche peculiari, esaltandone le prestazioni e il fascino: le mitiche fuoriserie per eleganza e personalità, pezzi unici rimasti nella storia dell'automobile, un fenomeno esportato nel mondo.

Nell'ambito della mostra "L'ORDINARIO DIVENTA STRAORDINARIO" organizzata in collaborazione con ACI Storico al Pad.3, questi tre esemplari così emblematici, si raccordano con lo sviluppo dell'intero comparto dell'automobile negli anni a venire, ognuno con precisi presupposti d'impiego: la Zanussi "1100 Sport" del 1949, modello da corsa probabilmente unico, pilotato dallo stesso Fioravante Zanussi; la ricercatissima Fiat "1100 E" Vistotal del 1950,



I gioielli del "Nicolis" in mostra a Padova



l'unica "1100 E" allestita dalla Carrozzeria Castagna di Milano che la realizzò con il parabrezza senza montanti, denominato in origine "Vutotal" per permettere, appunto, una visibilità totale. A sottolineare l'eleganza della vettura è anche il volante trasparente, un'opera d'arte vista solo su vetture di maggiore importanza; infine l'originale barchetta Fiat "500 Spider Sport" del 1949, realizzata dalla Carrozzeria Colli di Milano, azienda

nata nel 1932, specializzata nella lavorazione dell'alluminio.

"E' una prerogativa del Museo Nicolis partecipare ai grandi eventi di settore" afferma Silvia Nicolis presidente del Museo, "il mondo del motorsport storico è sempre vivace e pieno di stimoli. Un movimento culturale e imprenditoriale in continua evoluzione che valorizza egregiamente il nostro Paese e il nostro heritage nel mondo".

DA GIOVEDÌ

## Borgo Trento, padiglione 11, tamponi rapidi per gli adulti

Da giovedì al fine di agevolare i cittadini nell'effettuazione dei tamponi rapidi per la verifica della positività o meno al Covid-19, nell'ambulatorio tamponi presso il padiglione 11 dell'Ospedale di Borgo Trento, oltre alla sorveglianza scolastica, saranno effettuati test rapidi anche su adulti.

Per accedere al punto tamponi tutte le persone interessate (compresi gli studenti) dovranno munirsi di impegnativa del medico di base/pediatra di libera scelta e procedere con la prenotazione tramite sito [aouiverona.zerocoda.it](http://aouiverona.zerocoda.it)

All'appuntamento la persona che deve eseguire il tampone e il suo eventuale accompagnatore (solo in caso di minore) dovranno indossare la mascherina chirurgica, mantenere il distanziamento di almeno un metro e avere con sé la tessera sanitaria e l'impegnativa.

L'esito del tampone verrà comunicato direttamente sul posto, dopo 15-20 minuti dall'effettuazione.

In caso di esito positivo il personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona effettuerà, al momento, un tampone molecolare di conferma.

Qualora il caso fosse confermato l'utente con positività sarà contattato da Servizio Igiene Sanità Pubblica dell'Azienda Ulss 9 Scaligera che si occuperà di effettuare l'indagine epidemiologica, il contact tracing e disporrà la quarantena e l'isolamento dei contatti stretti individuati.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



AL VIA A METÀ NOVEMBRE, ISCRIZIONI FINO AL 7

# Aida propone corsi di teatro Bambini e adulti, tocca a voi



Dal 16 novembre Fondazione Aida propone due corsi di teatro, per bambini da 5 a 8 anni, e per adulti che si svolgeranno presso il Centro Circo-scrizionale dello Stadio (via Brunnelleschi 12).

Le lezioni per i bambini si terranno una volta alla settimana in orario pomeridiano (dalle

16:30 alle 18:00) fino al 1 marzo, per un totale di dodici lezioni.

Il corso di teatro per bambini sarà tenuto da Annachiara Zanoli si propone come un viaggio alla scoperta del mondo del teatro, un modo per divertirsi e crescere insieme. Per il corso di teatro per gli

adulti si prevedono venti lezioni con cadenza settimanale in orario serale (dalle 20:30 alle 22:30). Il corso è tenuto da Enrico Ferrari e si rivolge a tutti: sia a persone con esperienza che senza. Iscrizioni aperte fino al 7 novembre. Per informazioni sul corso per i bambini <https://www.fondazioneaida.it>

/formazione/corso-teatro-bambini-verona/. Per gli adulti <https://www.fondazioneaida.it/formazione/corso-teatro-adulti/#formazione@fondazioneaida.it> – tel 347 8226461

Info: Fondazione Aida Fondazione Aida/339/1441436 – [stamp@fondazioneaida.it](mailto:stamp@fondazioneaida.it)

DOMANI SERA AL CAMPLOY (20.45)

## Macbettu "inaugura" L'Altro Teatro

Uno spettacolo che ha vinto premi prestigiosi e ha già collezionato 200 repliche

Al Camploy riparte L'Altro Teatro, rassegna del Comune di Verona dedicata alla prosa sperimentale d'innovazione e alla danza contemporanea. Ad aprire il cartellone della sedicesima edizione, domani sera alle 20.45, sarà Macbettu di Alessandro Serra. Uno spettacolo che ha vinto i più prestigiosi premi italiani e ha già collezionato 200 repliche in tutto il mondo.

Il dramma shakespeariano è trasportato dal regista in un luogo arcaico e senza tempo. Il protagonista Macbeth si esprime in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana, è interpretato da soli uomini. La riscrittura del testo operata dal regista, tradotta e adattata dall'inglese al sardo logudorese da Giovanni Carroni, si traduce in una interpretazione sonora e sposta la cruenta tragedia dalla Scozia in Barbagia. Terra evocata, mai nominata, quasi luogo metaforico di un passato ancestrale con i suoi



segnì e simboli e la potenza di un linguaggio dove la parola diventa canto, conquistando ed emozionando lo spettatore con tutta la sua forza espressiva. Macbettu traduce, e volontariamente tradisce, il suo riferimento testuale; valica i confini della Scozia medievale per approdare

in Sardegna, terreno di archetipi, orizzonte di pulsioni dionisiache. L'idea nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia, tra i suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della

voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall'uomo. Elementi che divengono suggestioni ed evocazioni che riportano indietro a un teatro arcaico, più antico di Shakespeare, in cui temi universali come brama di potere e violenza, solitudine e inganno, vendetta e superstizione ritrovano una valenza primordiale.

Macbettu è uno spettacolo nel quale, anche le pietre, letteralmente, hanno significato e suono; drammaturgia e regia innovano la tradizione esaltando l'universalità del Bardo e offrendo allo spettatore un teatro che rapisce e sorprende.

L'Altro Teatro è realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione Veneto, in collaborazione con Arterven.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



## VENERDÌ E SABATO UNA GRANDE PROGRAMMAZIONE



# Week end al Filarmonico Bellini, Donizetti e Verdi e poi, il Coro dell'Arena

Venerdì e sabato doppio appuntamento con il Coro dell'Arena di Verona diretto da Vito Lombardi in un ricco programma che vuole essere un'antologia del romanticismo italiano e operistico con alcune tra le più belle pagine di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi, in un ideale passaggio di testimone. Il Coro maschile sarà affiancato nei ruoli solistici dal soprano Monica Zanettin e dal basso Romano Dal Zovo. I compositori protagonisti di questo concerto, Verdi, Bellini e Donizetti, hanno inserito nelle loro opere cori stupendi con funzioni diverse, sempre con grande rilievo musicale e drammaturgico.

Questo successo è riconducibile a due fattori: il primo di ordine sociologico poiché i teatri erano importanti luoghi d'incontro, e il secondo di natura culturale perché le opere di quegli anni rispecchiavano le correnti di pen-

siero, i gusti e, soprattutto, gli ideali politici della società.

Il concerto si apre con alcune delle più belle pagine verdiane: si inizia con All'erta, all'erta! del primo atto del Trovatore e nel ruolo del capitano degli armati del conte di Luna Ferrando sarà impegnato il basso Romano dal Zovo. Seguono quindi I due Foscari con l'aria del secondo atto Che più si tarda e i due celebri cori dall'Ernani Allegri! Bevia e Si ridesti il Leon di Castiglia, per concludere con Chi v'impose unirvi a noi? dei sicari del secondo atto di Macbeth.

Dal coro introduttivo di Norma di Bellini è tratto invece Ite sul colle, o druidi; Romano dal Zovo interpreterà Oroveso, il capo dei druidi che inneggia alla liberazione dal giogo romano.

Dal finale del primo atto de La Figlia del reggimento di Donizetti, successiva di pochi anni al capolavoro belliniano, è invece tratto il coro Rataplan!. Segue quindi una ricca antologia di brani tratti dalla Forza del destino: Compagni sostiamo, il campo esploriamo, Madre, pietosa vergine, Or siam soli..., il finale dell'opera Il santo nome di Dio Signore per concludere con La vergine degli angeli.

Protagonisti con il Coro, nei ruoli solisti di Leonora e di Padre Guardiano, si esibiscono il soprano Monica Zanettin il basso Romano dal Zovo. Tra questi brani si inseriscono due arie tratte da Rigoletto: il coro del primo atto Zitti, zitti moviamo a vendetta, con il rapimento di Gilda ad opera dei cortigiani, e Scorrendo uniti remota via, dall'atto II.

Il concerto, presentato da Davide da Como, vedrà inoltre impegnati i professori dell'orchestra areniana Günther Sanin al violino, Laura Recchia all'arpa e Alessandro Carobbi alle percussioni. I Maestri collaboratori Patrizia Quarta e Maria Cristina Orsolato accompagneranno l'esecuzione rispettivamente al pianoforte e all'organo.



Fondazione  
ARENA DI VERONA

**TEATRO FILARMONICO**  
STAGIONE ARTISTICA 2020  
— dal 16 ottobre al 31 dicembre —

## 8° Concerto

Vito Lombardi, Direttore

Monica Zanettin, Soprano | Romano Dal Zovo, Basso

Günther Sanin Violino | Alessandro Carobbi Percussioni/Campana | Laura Recchia Arpa  
Patrizia Quarta Pianoforte | Maria Cristina Orsolato Organo

---

Venerdì 23 ottobre - ore 20.00  
Sabato 24 ottobre - ore 17.00

---

Musiche di  
Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi

Presentazione a cura di Davide Da Como

CORO DELL'ARENA DI VERONA



Sponsor ufficiale **BANCO BPM**

[www.arena.it](http://www.arena.it) • (+39) 045 800 51 51

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Condifesa Verona  
**CODIVE**<sup>®</sup>

*Tuteliamo  
l'agricoltore*

**SALVATI**

*il raccolto*

Tuteliamo l'agricoltore

DA COSA *Proteggersi?*

Polizze di assicurazione con contributo pubblico fino al 70%

Avversità **CATASTROFALI**

Alluvione  
Gelo  
Brina  
Siccità

Avversità **di FREQUENZA**

Eccesso di pioggia  
Grandine  
Vento forte

Avversità **ACCESSORIE**

Colpo sole  
Vento caldo  
Sbalzo termico  
Ondata di calore

**FITOPATIE**  
(con Fondi mutualistici)

Batteriosi,  
Botrite,  
Flavescenza Dorata,  
Ruggini,  
Peronospora etc...

**INFESTAZIONI PARASSITARIE**  
(con Fondi mutualistici)

Diabrotica,  
Tignola del pomodoro,  
Drosophila Suzukii,  
Cimice asiatica etc...

TUTELATI IL REDDITO, *Assicurati*  
ma devi farlo entro queste date

**31**  
marzo

Fondi IST  
Stabilizzazione  
del reddito

**31**  
maggio

Colture a ciclo  
autunno primaverile  
e permanenti

**30**  
giugno

Colture a ciclo  
primaverile\*\*\*

**15**  
luglio

Colture a ciclo estivo,  
di 2° raccolto,  
trapiantate\*\*\*

**31**  
ottobre

Colture a ciclo  
autunno invernale  
e vivaistiche

✉ [consorzio.difesa@codive.it](mailto:consorzio.difesa@codive.it)

☎ Tel. 045.8250558

🌐 [www.codive.it](http://www.codive.it)

Viale del Lavoro, 52 • 37135 Verona • Fax 045.502581 • Cell. +39 348.8418736

## IL DIARIO DELLA CAMPIONESSA: FEDERICA RACCONTA

**"Anche la mamma ha i sintomi Covid"****"Era qui con me, nonostante le attenzioni, forse l'ho contagiata. Io? Ora sto meglio"**

Cinque giorni fa aveva annunciato al mondo in lacrime la propria positività, oggi Federica Pellegrini nel suo "diario giornaliero della quarantena" teme per la salute della mamma, Cinzia Lionello, che si trovava in casa della figlia quando sono arrivati gli esiti dei tamponi: "Bad news di questa mattina: anche mia mamma ha i sintomi del Covid".

"Dovevo partire per Budapest e mia mamma stava qui con me, dovevamo darci il cambio con i cani - racconta la Divina -. È rimasta in quarantena preventiva in casa mia, abbiamo mantenuto la distanza, le mascherine, ma non è bastato. Domani mattina farà il tampone. Mal di testa, febbre a

37.4, tanti dolori, mi dispiace un sacco. La cosa buona è che ora io sono in grado di aiutarla, stando sempre attente e a distanza".

Il quadro complessivo dell'olimpionica veneta, mai critico, volge decisamente al meglio: "Questa mattina mi sono svegliata bene, avevo voglia di alzarmi dal letto, di fare. Niente febbre ma gusto e olfatto ancora non li ho ripresi, mi hanno detto che ci vorrà un po' di tempo. Ieri ho fatto anche l'ecografia ai polmoni e sono ok, era la cosa che mi preoccupava di più. Purtroppo però non ci sono solo le buone notizie".

Poi l'appello rivolto ai più giovani: "Ragazzi, questa malattia si attacca con una facilità

**Federica Pellegrini alle prese con i postumi Covid**

incredibile che io non immaginavo proprio, nonostante le precauzioni".

Nonostante sia un'atleta, la

Pellegrini ha patito le conseguenze del Covid: stanchezza, spossatezza, febbre, perdita di gusto e olfatto: non ci sono stati sconti per lei.

## UN ALTRO "CASO" ANCHE ALLA CORSA ROSA

**Gaviria è "positivo", ciao Giro d'Italia****Il colombiano non è partito nella tappa di oggi. Prima di lui stop a Yates e Kruijswijk**

Il colombiano Fernando Gaviria, del team Uae Emirates, è risultato positivo al Covid nei test effettuati tra domenica e ieri al Giro d'Italia e non ha preso il via nella tappa in programma oggi. Positivo anche un membro della squadra francese Ag2r.

Per lo stesso motivo avevano già dovuto abbandonare il Giro il britannico Yates, l'olandese Kruijswijk e l'australiano Matthews, oltre a sei membri dello staff dei vari team. Avevano inoltre abbandonato la corsa le squadre Mitchelton Scott e Jumbo Visma. E' la seconda volta che Gaviria



risulta contagiato dal coronavirus: era infatti stato il primo corridore professionista in assoluto a essere coinvolto dalla pandemia, lo scorso marzo durante il Tour degli Emirati Arabi Uniti. Un'altra dimostrazione dunque, che il Covid può colpire anche chi l'ha già superato.

Questo il comunicato emesso dalla Rcs Sport che organizza il Giro d'Italia: In conformità con il protocollo sanitario del Giro d'Italia, sviluppato in accordo con le "Regole per la ripresa della stagione ciclistica su strada nel contesto della pandemia di coronavirus" del-

l'UCI (Federazione mondiale) e in linea con le misure di contenimento dettate dal Ministero della Salute della Repubblica italiana, tutte le squadre (corridori e staff) sono state sottoposte ai test PCR tra il 18 e 19 ottobre. Sono stati effettuati 492 test: Un corridore dell'UAE Team Emirates è risultato positivo al Covid-19 ed è stato affidato al medico della squadra che ne ha disposto le misure di isolamento e ha intrapreso le azioni necessarie, in conformità con le regole dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization).

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



## SERIE A: IL NUOVO "GIOIELLINO" DELL'HELLAS

Monselice, dove il Giro d'Italia è arrivato venerdì scorso, è terra di "risi e bisì", radicchio e asparagi, ma anche di vini che sui Colli Euganei si traducono in rossi come Cabernet e Merlot e in bianchi come Pinot, Manzoni e una chicca come il Fior d'Arancio, frutto prelibato del Moscato Giallo. Lo si trova in versione spumante, secco e passito. Una delizia. Tre volti, che ricalcano a fotocopia Matteo Lovato, classe 2000, il ragazzo nato e cresciuto a Monselice che partita dopo partita si sta imponendo con la maglia del Verona. Bollicina, perché in campo ha l'effervescenza che la giovane età gli impone; secco, perché quando serve, non ci pensa due volte a essere deciso e risolutivo negli interventi; dolce nettare, perché il piede ce l'ha bello morbido. Un difensore completo che ricorda certi "liberi" della scuola olandese e belga degli anni 70, quelli che difendere va bene, ma al pallone devi dare del tu: testa alta, calma olimpica, osservi e imposti. Fisico, tecnica e carattere.

Al Verona Matteo è arrivato lo scorso 30 gennaio in Zona Cesarini del mercato di riparazione invernale: «Quando mi han detto che sarei dovuto andare a Verona, son subito salito in macchina e sono partito: visite mediche e via al campo per il primo allenamento». Era al Padova, la squadra dove è cresciuto e ha fatto la trafila nelle giovanili. Il debutto tra i professionisti, guarda caso proprio a Verona, al Gavgnin il 25 agosto dello scorso anno per la prima di campionato di serie C contro la Virtus di Gigi Fresco.

Diciassette presenze col Padova, poi la chiamata di Tony D'Amico: la prima convocazione alla ripresa del campionato dopo la sospen-



Matteo Lovato, classe 2000

## Maestro Juric, altro talento Lovato è più di un veterano E Kumbulla ha già un erede

sione contro il Parma, e quindi gli otto minuti che ricorderà per tutta la vita, nel finale di partita contro l'Atalanta al Bentegodi. «Bravo el buteleto» i commenti unanimi all'indomani al bar dello sport. Il biondino è fiorito alla casa madre di rimpiatino col Genoa, all'under 17 dove come compagno di squadra aveva Eddie Salcedo che ora ha ritrovato a Verona: «Son passati tre anni, ma è come non ci fossimo mai persi di vista» spiega. Ivan Juric è il maestro ideale per continuare a crescere: «Sa infonderti la grinta giusta, ti fa lavorare tanto per miglio-

rarti. E io di lavoro ne devo fare molto. Ho trovato una società con le idee chiare, ben organizzata. La serie A è un punto di partenza, non di arrivo. Quando son partito da casa, i miei genitori mi han detto "vai e resta il ragazzo che sei". Per me questa è la cosa più importante».

A Verona qualcuno già lo accosta a Marash Kumbulla; non corriamo troppo, ma la strada sembra essere quella giusta: «Quante sfide con Marash. Sono contento che stia riuscendo a imporsi. È forte: se lo merita. Mi piacerebbe seguire le sue orme: per me lui rappresenta uno

stimolo e un modello da seguire. Sarebbe un bel percorso» racconta. Ieri sera contro i Genoa Juric lo ha schierato al centro della difesa orfana di Günter; bella responsabilità. Il ragazzo è stato il migliore in campo. Ha la tranquillità e la serenità di chi le ossa se l'è già belle che fatte, e invece ha appena vent'anni. L'indizio non sarà una prova, ma sul futuro di Matteo Lovato una scommessa ci sentiamo di farla. E alla sua salute brindiamo con un calice di Fior d'Arancio. D'annata, ovviamente.

Elle Effe

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SELEZIONATI DA Y COMBINATOR, L'ACCELERATORE DI START UP CALIFORNIANO

# Imprenditori veneti nella Silicon Valley

## Sono Nunzio Martinello, Sebastiano Favaro e Nicola Possagnolo. I primi 150 mila dollari

Una sola piattaforma digitale attraverso cui gestire tutte le app che normalmente utilizziamo per organizzare il business di ogni giorno. Dal calendario alle e-mail, alle numerose applicazioni gestionali, al semplice motore di ricerca. Si chiama Akiflow ed è il risultato del percorso di accelerazione al quale tre giovani imprenditori italiani, Nunzio Martinello, Nicola Possagnolo e Sebastiano Favaro sono stati sottoposti da Y Combinator, l'iconico acceleratore di startup in Silicon Valley in cui sono nate aziende come Dropbox, Airbnb, Stripe, Twitch e Coinbase.

«Essere stati selezionati da Y Combinator è per noi un motivo di grande orgoglio» dice Nunzio Martinello, CEO di Akiflow. «Far parte della più importante community di founder al mondo certifica la qualità del lavoro fatto in questi anni con le startup attraverso Noonie, la società di consulenza strategica digitale nata nel 2011 e attiva tra Italia, Inghilterra e India. Avere la possibilità di lavorare nell'acceleratore più importante al mondo è stato per noi una ulteriore occasione per crescere e ampliare ancor di più i nostri orizzonti di conoscenza e di business».

### Nell'élite delle startup

Unica idea made in Italy, per il team guidato da Martinello, Possagnolo e Favaro, essere entrato a far parte dell'acceleratore californiano è un importante riconoscimento internazionale che pone i giovani imprenditori – recentemente premiati da «Forbes» nella classifica dei migliori Under 30 - tra le figure più rilevanti del



Da sinistra: Sebastiano Favaro, Nunzio Martinello, Nicola Possagnolo. Sotto la Silicon Valley



l'innovazione del nostro Paese. Entrare in Y Combinator rappresenta infatti uno dei massimi obiettivi di ogni startupper per poi raggiungere il successo. A certificarne il livello, oltre al prestigioso portfolio delle aziende nate al suo interno, sono sufficienti due numeri: un valore delle imprese valutato cento miliardi di dollari e un denso filtro d'ingresso, con solo l'1,5% di startup ammesse.

Il programma di accelerazione di Y Combinator ha una durata di tre mesi durante i quali gli startupper seguono un pro-

cesso formativo ad altissimo livello e consente di presentare la soluzione tecnologica a 1.800 investitori provenienti da ogni parte del mondo. Un trampolino di lancio che ha già avuto una rilevante spinta economica attraverso un finanziamento di 150 mila dollari; altri investimenti arriveranno a breve visto il crescente interesse da parte di soggetti provenienti anche del nostro Paese.

### La soluzione tecnologica

Akiflow è una piattaforma che permette di lavorare in modo

più efficace e veloce. In un unico ambiente digitale sono raccolte infatti le principali informazioni che normalmente vengono utilizzate nel corso della giornata, dalle e-mail al calendario, passando per le app gestionali e di archiviazione dei dati in cloud. La soluzione tecnologica consente quindi di risparmiare fino al 95% del tempo per eseguire attività online e di raggiungere così una produttività dieci volte superiore alla media. «Crediamo che il valore delle persone all'interno dei business sia la capacità di pensare e prendere delle decisioni – dice Sebastiano Favaro, CTO di Akiflow -. Purtroppo però la grande quantità di strumenti di lavoro rende complessa l'organizzazione del lavoro stesso e rallenta molto l'esecuzione delle attività in seguito alle scelte. Ecco perché abbiamo pensato di semplificare il tutto con la creazione di Akiflow».

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ALLA 36° COPPA AMERICA

# Partner di American Magic è stato selezionato Pellini

## Entrambi uniti dalla forte attenzione ai temi della sostenibilità

Pellini caffè è stato selezionato come Official Coffee Supplier dello New York Yacht Club American Magic, del Challenger Statunitense per la 36a Coppa America. Il team, composto da più di 140 membri, si sta preparando per competere nel più antico evento di sport internazionali per provare a vincere il trofeo più prestigioso nel mondo della vela. Lo yacht da regata del team, DEFIANT, è un monoscafo foiling da 75 piedi con un equipaggio da 11 persone e rappresenta l'avanguardia della tecnologia navale ad alte prestazioni.



Lo yacht da regata del team

Ad unire American Magic e Pellini è una forte attenzione ai temi della sostenibilità: il mondo della vela vive infatti in forte simbiosi con il mare e la tutela e la salvaguardia del suo ecosistema sono comportamenti che caratterizzano tutti i praticanti questo sport, che si tratta di professionisti o semplici appassionati. Allo stesso modo Pellini ha da molti anni, e prima di molte aziende, deciso di caratterizzare la propria produzione con una forte impronta di sostenibilità, che riguarda ogni aspetto del processo lavorativo, dalla selezione delle materie prime alla lavorazione delle stesse fino al confezionamento, con l'obiettivo di garantire il minor impatto ambientale. Tutto questo grazie a forti investimenti in ricerca e sviluppo che hanno permesso di adottare soluzioni innovative con una impronta green. Quello dell'innova-

zione tecnologica è una ulteriore analogia che ha reso "naturale" la partnership tra American Magic e Pellini.

"I prodotti Pellini sono una presenza costante nella nostra base", ha affermato Terry Hutchinson, Skipper ed Executive Director di American Magic. "Per un gruppo di progettisti, costruttori, shore crew e velisti altamente competitivi, un buon caffè italiano è un must assoluto e apprezziamo davvero il supporto di Pellini".

"Siamo molto orgogliosi di essere stati scelti da American Magic come fornitore ufficiale del team" afferma Marco Pellini, Presidente della società italiana. "Il caffè è uno dei simboli più conosciuti ed apprezzati del nostro Paese, di cui è nota soprattutto la capacità di 'dare energia in

momenti di particolare pressione e necessità, regalando al tempo stesso un momento di piacere. Speriamo quindi di poter dare il nostro contributo alla squadra in vista di una competizione così prestigiosa".

American Magic ha aperto la sua nuova base del sailing team ad Auckland, in Nuova Zelanda, nel luglio 2020, inoltre il team gestisce una struttura di costruzione di imbarcazioni a Bristol, Rhode Island, negli Stati Uniti, e una sede di progettazione a Santander, in Spagna. Il team rappresenterà il New York Yacht Club nelle prossime World Series della Coppa America ad Auckland, la Prada Cup e (se la squadra vincerà la Prada Cup), nella 36a Coppa America in programma per marzo 2021.

VERONAFIERE

## Oil&nonOil, il salone dei carburanti

Al via a Veronafiere la 15ª edizione del salone di Oil&nonOil - Energie, carburanti & servizi per la mobilità, in programma fino al 23 ottobre. Il quartiere fieristico veronese, per la prima manifestazione allestita dopo il lockdown, ha lavorato a un modello integrato di fiera, con una parte espositiva in presenza e un programma convegnistico in diretta streaming.

La sicurezza sanitaria è garantita dal nuovo protocollo safebusiness, validato dal Comitato tecnico-scientifico della Protezione civile, dalle autorità sanitarie e dall'Associazione esposizioni e fiere italiane (Aefi). L'organizzazione è in linea con l'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio, il Dpcm del 18 ottobre, che ha confermato il via libera alle manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale, ma limitato le attività congressuali alla modalità da remoto. Restano validi i biglietti e tutte le procedure di ingresso in fiera.

L'offerta espositiva per l'edizione 2020 prevede la presenza nel padiglione 4 di oltre 60 aziende, rappresentative dei vari settori merceologici legati al mondo delle stazioni di servizio.



La fiera di Verona

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





# la Cronaca

## del Basso Veronese



MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2020 - NUMERO 147 - ANNO 1 - Redazione: Via Fiume 13, 37045 Legnago (VR) - Telefono: 0442 752165 **Quotidiano della sera**  
E-mail: redazione@cronacabassoveronese.com - Sito web: cronacabassoveronese.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

# Fusione, giorni caldissimi

Domenica i cittadini di Isola Rizza e S. Pietro di Morubio saranno chiamati a decidere sulla nascita di un unico comune, Borgo Veronese. "Big" politici in campo

## ENDORSEMENT

Un passo avanti  
che non cancella  
le identità

L'Italia, si dice sempre, è per antonomasia il Paese dei campanili. Un sentimento, quello della forte identità locale, che in alcune aree è ancora più forte rispetto alla media nazionale. E la Pianura veronese è una di queste. Basti pensare, tanto per fare un esempio, che il quartiere legnaghese di Porto si sente quasi un comune a sé, forte della popolosità, della divisione naturale creata dall'Adige, e dell'antica autonomia di un tempo. Con queste premesse, è facile capire come in molti storcano il naso di fronte all'ipotesi che Isola Rizza e S. Pietro di Morubio diventino un'unica entità, Borgo Veronese. Ma la fusione è un aspetto tecnico-amministrativo, che porta risorse economiche e non cancella affatto le identità. Si può essere morubiani e isolarizzani anche a Borgo Veronese, toponomastica o meno. Per cui, ci permettiamo di dire anche noi "Sì".



L'appello in favore del "Sì" fatto con dei video sui social dai sindaci Boninsegna e Vincenzi

di Federico Zuliani

Ancora cinque giorni, e poi i cittadini di Isola Rizza e S. Pietro di Morubio saranno chiamati a decidere sul progetto di fusione tra i due comuni, che determinerebbe la nascita di una nuova realtà denominata Borgo Veronese. Una partita importan-

**"Ottobre noir"**  
Servizio  
a pag. 7

te, su cui hanno scommesso molto le Amministrazioni di entrambi i municipi, tanto che negli ultimi giorni, in un centro

come nell'altro, i sindaci **Silvano Boninsegna** (Isola Rizza) e **Corrado Vincenzi** (S. Pietro) e le rispettive "squadre" hanno impresso una forte accelerazione nella campagna per il "Sì", con annessi video-appelli apparsi sui social network.

**SEGUE A PAG. 2**

**OK**

## Regione Siciliana

Grazie al contributo regionale è stato recentemente inaugurato un nuovo sentiero tra Sant'Alessio Siculo e Forza d'Agrò (Messina), dove è stato girato il film "Il Padrino".



## Vincenzo Spadafora

Invece di perdere tempo a polemizzare con Cristiano Ronaldo, il ministro dello Sport dovrebbe pensare a dare qualche garanzia in più, soprattutto alle realtà piccole e "minori".

**KO**

Visita il sito web [cronacabassoveronese.com](http://cronacabassoveronese.com) e seguici sui social network

